

Alberto Clò studia il rebus energetico

Petrolio oltre i 100 dollari al barile, fame di energia nei Paesi in via di sviluppo, stili di vita energivori nei Paesi ricchi, cambiamento climatico: è questo lo scenario della sfida energetica che oggi il mondo intero deve fronteggiare.

Una serie di concause di varia natura che interagiscono e che hanno raggiunto un punto di criticità nello stesso arco di tempo: tutto questo fa dell'energia una questione globale e squisitamente politica. La questione energetica, infatti, attiene certamente alla sicurezza nazionale, così come alle relazioni internazionali, cioè ai rapporti geopolitici nella loro accezione più ampia; basti pensare al confronto, sovente critico, fra Paesi produttori e Paesi consumatori. Di questi temi tratta il libro di Alberto Clò, cat-

tedra di Economia industriale presso l'Università di Bologna, «Il rebus energetico» che verrà presentato dopodomani a Milano dalla fondazione Eni Enrico Mattei. E se la questione energetica, di per sé, non contempla soluzioni semplici, né si presta a letture univoche, il libro di Alberto Clò consente di sgomberare il campo da tanti luoghi comuni: che il mercato valga a guarire da ogni male, che le risorse fossili stiano per esaurirsi, che le rinnovabili siano una panacea universale, che politica e bandiera non contino nel mondo delle imprese energetiche. Un libro che coniuga la sofisticata analisi scientifica con il pragmatismo intellettuale per individuare quei compromessi che consentono di fare qualche passo in avanti nel «rebus energetico».

